

La milanese Ballestra leader nella progettazione

## «Così vendiamo al mondo la tecnologia sul biodiesel»

MILANO

«L'Italia vanta un primato mondiale di cui può andare orgogliosa: il controllo della tecnologia del biodiesel». E la società che ha messo a punto la tecnologia per la produzione di biodiesel da olii e grassi naturali — che si è affermata come la più utilizzata in tutti i mercati mondiali — è la milanese Ballestra. Di recente l'azienda guidata dall'amministratore delegato Marco Galateri di Genola, fratello maggiore di Gabriele, si è fusa con la belga Desmet, dando vita al gruppo Desmet Ballestra. Oltre settanta impianti sono stati venduti dal gruppo Desmet Ballestra in tutto il mondo negli ultimi due anni, per una capacità totale superiore a 7 milioni di tonnellate all'anno di biodiesel.

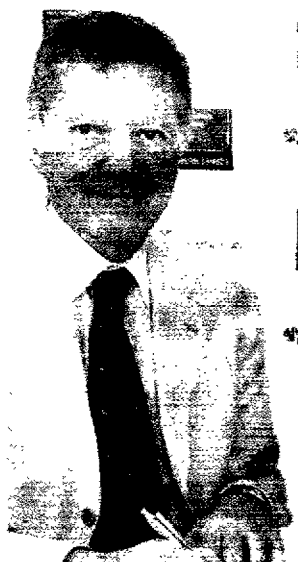
Il processo è stato sviluppato nella sede di Milano dove nel centro di R&S attrezzato con impianti pilota all'avanguardia vengono svolte attività di sperimentazione della tecnologia biodiesel. La sede di Pomezia (Roma) è responsabile della progettazione di base e della promozione commerciale della tecnologia a livello mondiale. «Alla ricerca e sviluppo destiniamo oltre il 5% del fatturato annuo» precisa Galateri di Genola. Nel complesso, dopo la fusione con Desmet, il gruppo conta su 700 dipendenti e un fatturato 2006 di circa 350 milioni di euro (un valore che a fine 2007 dovrebbe salire a quota 500 milioni). Le attività italiane del gruppo impegnano circa 200 addetti e sviluppano un giro d'affari di 120 milioni di euro. Le prospettive, visti i recenti sviluppi normativi in materia, sono incoraggianti.

«In Italia — spiega Galateri di Genola (63 anni) — gli ostacoli all'utilizzo dei biocarburanti sono più di carattere politico-giuridico che di natura tecnica; fino ad oggi il sistema di contingente, limitatissimo, ha di fatto bloccato lo sviluppo. La Finanziaria 2007 ha in-

trodotto l'obbligatorietà dell'uso e posto obiettivi in linea con la Direttiva europea. Entro aprile — prosegue il manager — devono essere varati i decreti attuativi che prevedano sanzioni per chi non rispetta gli obblighi di incorporazione e le modalità per lo sviluppo delle filiere agroenergetiche, ed è stato calcolato che il potenziale mercato italiano è pari a 1,5 milioni di tonnellate». Ad oggi il biodiesel rappresenta l'unica vera e propria fonte rinnovabile come alternativa al diesel fossile, riducendo la dipendenza da Paesi produttori di petrolio; inoltre è accettato in miscela gasolio fino al 20% dai costruttori di motori ed è ormai sperimentato da più di 10 anni su larga scala. Il biodiesel riduce fortemente l'emissione di gas che causano l'effetto serra.

Il biodiesel non è il solo ambito di attività di Ballestra. La società, fondata nel 1960 dall'ingegner Mario Ballestra, si è affermata negli anni come leader mondiale anche dei tensioattivi: «Oltre il 50% della detergenza mondiale — afferma l'amministratore delegato — si regge sui nostri impianti».

M. Mor.



Marco Galateri di Genola

**FINANZIARIA E BRUXELLES**  
L'amministratore delegato, Marco Galateri di Genola: le nuove leggi incentivano sempre di più l'impiego dell'eco-carburante

